

Guida alla compilazione del modello per la variazioni dei dati originariamente trasmessi con il certificato approvato con il decreto interministeriale del 28/7/2016.

Sono interessati alla presente guida solo gli enti locali che nell'anno 2016 hanno presentato la certificazione approvata con il decreto interministeriale del 28/7/2016 per la concessione del contributo in conto interessi sui mutui assunti dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane nell'anno 2015, di cui al comma 540, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il modello deve essere trasmesso solo qualora siano intervenute variazioni sui dati originariamente trasmessi che determinano una riduzione dei trasferimenti erariale. In particolare:

- *la variazione dei dati determina una riduzione della quota di interessi (è il caso, ad esempio, della rideterminazione del piano di ammortamento originario a seguito della riduzione dell'importo del mutuo a carico sul quale l'ente ha segnalato la quota interessi sulla prima rata annuo di ammortamento);*
- *la scadenza del piano di ammortamento del mutuo è anteriore all'anno 2020 (anno di ultima attribuzione del trasferimento erariale in oggetto);*
- *l'ente ha proceduto all'estinzione anticipata totale o parziale del mutuo;*
- *gli interessi si pre-ammortamento, anno 2015, realmente sostenuti, sono inferiori a quelli riportati nel certificato originariamente trasmesso.*

Il modello già riporta i dati trasmessi dall'ente locale con il certificato approvato con il richiamato decreto interministeriale del 28/7/2016.

L'ente che deve segnalare modifiche sui mutui dovrà:

- indicare alla colonna "Tipo variazione" se il dato da correggere è una "estinzione" o una "variazione";
- inserire la data dell'efficacia dell'operazione nel campo "Data variazione";
- lasciare nel campo "Tipo variazione" la dicitura "invariato" qualora sul mutuo non siano intervenute variazioni.

Richiamando la funzione "estinzione" l'ente sta indicando che il mutuo è stato totalmente estinto anticipatamente alla data che ha riportato nel campo "Data variazione"

Richiamando la funzione "variazione", l'ente potrà procedere a modificare uno o più campi, qui di seguito specificati:

- *"Importo mutuo euro": utilizzare questo campo qualora ci sia stata una variazione dell'importo complessivo del mutuo già segnalato (ad esempio a seguito di una estinzione parziale di mutuo)*
- *"Data fine ammortamento": usare questo campo solo per riportare una data anteriore al 31/12/2020;*
- *"Interessi di pre-amm.to anno 2015": usare questo campo qualora gli interessi si pre-ammortamento, anno 2015, realmente sostenuti, siano inferiori a quelli riportati nel certificato originariamente trasmesso;*
- *"Rata annua lorda": utilizzare questo campo solo se la rata annua del piano di ammortamento ha un importo diverso a causa di una rideterminazione del piano di ammortamento originario;*

- *“Quota interessi annuale euro”*: utilizzare questo campo per segnalare una riduzione della quota interessi riportata nel certificato già trasmesso a seguito, ad esempio, di una rideterminazione del piano di ammortamento originaria o per un errore nella segnalazione del dato originariamente trasmesso. Il campo non deve essere utilizzato per riportare la quota interessi relativa alla seconda rata annua di ammortamento del mutuo. Si ricorda, inoltre, che il campo può essere utilizzato solo per indicare un importo inferiore a quello originariamente segnalato.

Qualora si voglia procedere a ripristinare i dati originali su un mutuo sul quale, per mero errore, sono state effettuate delle variazioni, basta indicare nel campo *“Tipo variazione”* la dicitura *“invariato”*.

Non sono modificabili i campi *“Istituto mutuante”*, *“Posizione”* e *“Tipologia spesa investimento”* poiché il modello, data la perentorietà dei termini di trasmissione del certificato originariamente trasmesso, non può essere utilizzato per inserire dati attinenti ulteriori mutui.

Dopo aver riportato le modifiche ai dati originariamente trasmessi, l'ente potrà procedere a confermare il certificato utilizzando le stesse modalità con le quali ha provveduto a trasmettere il modello approvato con il richiamato decreto interministeriale del 28/7/2015.